

QUELLA VOLTA CHE AL CINEMA " ELISEO ".....

Dunque , siamo nel '62 , io avevo una decina d'anni , e vedendo i " quadri " (bacheca con locandine) del cinema " Eliseo " , che erano posti all'ingresso della villa , sul corso , all'inizio dei platani , rimasi così impressionato , così affascinato forse è meglio , che mi ripromisi di andare assolutamente a vedere quel film . Il problema dei problemi , i soldi , bisognava racimolare 120 o 125 lire , non ricordo bene ed io avevo , sì e no , 40 o 50 lire in tasca , cosa fare ? Mia zia , naturalmente , direzione via Matteotti , subito dopo pranzo , il primo spettacolo era alle 15,00 , se non ricordo male e mia zia non si smenti' " Cla' quanto ti serve ? " , un bacio e giù per le scale fino all'entrata del cinema , biglietto , la " maschera " che te lo strappa e su in galleria , buio in sala , era appena iniziato , trovai un sedile libero al centro e via con la visione , col culo su quel legno duro senza stoffa e senza spugna , guai a soffrire di emorroidi ! Bene , non riesco a trasmettervi l'emozione nel vedere e rivedere quelle scene così emozionanti , Nanny Loi aveva realmente fatto un gran lavoro , quel film mi prese così tanto da farmi perdere la nozione del tempo , le molte battute dei protagonisti , gli episodi drammatici che si alternavano e le lacrime (mie) nel vedere Regina Bianchi riuscire a trovare " Cazzillo " e dargli quella patata bollita e accarezzarselo , non sapendo che sarebbe stata l'ultima volta , oppure l'interpretazione di Pupella Maggio che rimprovera il figlio morto , adagiato su di un letto, ucciso dai tedeschi , pensate che lo avevano tenuto nascosto in un tombino per tutti quei giorni e poi alla fine , alla prima uscita il dramma , il marito poi se lo caricherà sulle spalle per portarselo via a seppellirlo chissà dove , insomma , fui talmente " magnetizzato " dalle tante scene appassionanti , drammatiche ed anche comiche che si succedevano , a non accorgermi che ero arrivato all'ultima proiezione , tante ore volate via ed era quasi mezzanotte , immaginate la preoccupazione dei miei e la corsa per arrivare a casa , li trovai in piedi e preoccupati , forse anche un po' spaventati , sapevano che avrei fatto di tutto per andare a vedere quel film , ma che non lo avrei visto e rivisto per quattro volte di seguito ! Avevano ragione , avevo appena dieci anni , ma la passione per il cinema m'aveva già preso anima e corpo !